

2015 Il tiro a volo?.. strepitoso!!

Nel 2015, ho compiuto 63 anni. Ho un'età da pantofole, dovrei stare seduto in una poltrona vicino al caminetto, novellando storie vissute a nipoti annoiati.

Invece voglio raccontare un'altro stupefacente anno, che questo magnifico e longevo sport mi ha donato.

Ho passato molti anni come praticante e dirigente di tiro a volo. Nel 2012 la FITAV, mi ha incaricato di seguire il trap americano, al fine di farlo conoscere anche da noi.

Ora capite, che essere il Commissario Tecnico di una disciplina che, in Italia, non esiste, è piuttosto scoraggiante, non ci sono strutture, ne campi da tiro attrezzati. Dirò di più, quasi nessuno sa, cosa sia il trap americano o ne conosca le regole. Ma ho voluto raccogliere la sfida, mi sono messo all'opera e ho inventato una nuova specialità, l'Italian Down the Line. Praticamente non ho inventato niente, ho solo adattato le strutture nostrane al trap americano. Devo dire che l'IDTL sta piano, piano prendendo piede abbastanza da poter mettere insieme una squadra nazionale che,



anche alla FITAV non dispiace. Infatti quando ho proposto di partecipare ai campionati del mondo WP&FG di Fairfax a Washington D.C., ma mi ha incoraggiato e aiutato nelle difficoltà che si incontrano inevitabilmente per iscrizioni, voli, eccetera.

La squadra in visita alla casa bianca

Per formare la squadra ho selezionato tiratori che si sono distinti nelle gare degli anni precedenti. Ho presentato in federazione sei appassionati tiratori. La cosa è stata emozionante. Perché mi aspettavo ... non so, alcune riserve, qualche richiesta di garanzia. D'altronde la gara è in America, poi un campionato del mondo. Un tipo di gara molto impegnativa anche per atleti scelti con criteri più selettivi e rigidi. Va considerato, inoltre, che i WP&FG è una manifestazione sportiva, per numero di partecipanti, seconda solo alle olimpiadi. Infatti siamo 12.000 atleti, tra tutti gli sport, ben inteso. Quindi il pericolo di un tracollo emotivo è possibile. Da parte mia ho scommesso tutto su questo evento. Non pretendo medaglie, ma una buona prestazione.

Nel tiro a volo sono iscritti 100 atleti, molti di loro con notevoli capacità. Si è iscritta anche una compagine delle Fiamme Oro Italiane, con l'olimpionico Erminio Frasca.

Avevo già partecipato altre tre volte, a quel tipo di campionato: ad Adelaide in Australia, a Liverpool in Inghilterra e a New York. In quelle occasioni avevo portato a casa dei bei risultati individuali e a squadre. Però questa volta è differente. Non ho solo il peso di un campionato del mondo, ho anche da rappresentare l'Italia e la FITAV .

Ma procediamo con ordine.

Per tre anni ho selezionato i tiratori da inserire in una lista di interesse nazionale. Non ci sono molti nomi, in questa disciplina considerata di serie "B". Però ci sono stati tiratori assidui e altri assidui e bravi.

La squadra scelta per rappresentare l'Italia l'ho formata così: F. Evangelisti, G. Micheletti, L. Ricoveri, R. Pelosi, S. Cuciti e A. Baldi.

Come accennato precedentemente la FITAV ha accettato le mie proposte, ci fornisce le divise e anche un piccolo contributo.

Benissimo si va.



Levataccia alle 4 di mattina del 24 giugno, piove a dirotto, aspetto Luca e Saverio. Puntualissimi arrivano a casa mia carichiamo i bagagli e via verso Roma. Un volo con la compagnia americana "Unites" alla volta di Washington d.c.. Appena arrivati in America, una corsa al campo ansiosi di cominciare gli allenamenti. Ma ... le pedane sono private, quindi indisponibili fino alla vigilia della gara. Non ci resta che aspettare. Peccato perché dovevamo allenarci nelle due discipline a noi sconosciute, cioè il trap a 21 mt. e

l'american trap double.

La mattina degli allenamenti mi alzo e con ... più che rabbia, sconforto, vedo che sta piovendo a dirotto.

I campi sono impraticabili, ci sono una cinquantina di tiratori, tutti in attesa di imbracciare il fucile.



Il tempo passa e non migliora. Alle tre del pomeriggio affranti, ma d'accordo. Andiamo via.

Porca miseria non c'è mai una volta che mi possa allenare prima di un campionato del mondo. Ogni volta c'è qualche cosa che va storto.

La mattina dopo ci sarà un po' di tempo prima della cerimonia d'apertura dei giochi. Infatti proviamo qualche piattello.

Cerimonia d'apertura giochi Fairfax 2015

La cerimonia d'apertura è abbastanza bella. Sfilano 12000 atleti di tutte le discipline, nello stadio J.F. Kennedy di Washington. Circa 20.000 gli spettatori. Una festa ben organizzata, ma con poco



spettacolo. Molte personalità americane parlano elogiando l'importanza della polizia e dei vigili del fuoco, ma poi tutto finisce lì. Noi approfittiamo per fare un po' di baldoria, scambio di gadget e stringere qualche amicizia. Personalmente ho un po' di inquietudine, non

riesco a farmi trasportare dall'euforia che ci circonda.

Domani inizieranno le gare, saremo all'altezza? Riusciremo a portare a casa qualche medaglia? Mi sto pentendo di avere chiesto alla FITAV il sostegno per una gara così impegnativa.

In Italia, il trap americano non decolla, non riesco a farlo conoscere, a farlo amare. Con i pochi risultati dei pochissimi tiratori che vi si sono affacciati ho formato una squadra, ma come posso sperare di vincere qualche cosa nella patria di questo sport. Questa disciplina di tiro a volo è nata in America, i tiratori americani, saranno delle schiappe nelle discipline olimpiche, ma nel Trap Americano sono maestri, insuperabili maestri. Li avevo già conosciuti in Australia nel 2007 e a New York nel 2011. Noi eravamo dei pulcini contro falchi.

Comunque, ormai siamo in ballo, devo ostentare sicurezza per il morale della squadra e più che altro devo cercare concentrazione per me stesso, scacciare tutte le mie paure e perplessità.

Il primo giorno di gara

Oggi si comincia.



Le pedane sono pronte per dare inizio alla gara di trap americano a 15 mt. .

100 piattelli ad un solo colpo. 4 serie da 25 tutte di seguito, il tempo di passare da una pedana all'altra. La squadra Italia è composta: (in ordine di postazione) da Baldi, Cuciti, Micheletti, Evangelisti.

Roberta Pelosi, la V^a titolare, dovrà sparare in un secondo momento, perché è venuta senza fucile, quindi dovrà aspettare quello di Micheletti. Luca Ricoveri viene inserito nella squadra delle Fiamme Oro.

Siamo l' VIII^a squadra, l'attesa mi rende molto nervoso. Vorrei parlare ai ragazzi per infondergli un po' di coraggio. Ma non saprei cosa dire, hanno tutti molta esperienza e forse hanno anche più coraggio, loro, di me.

Finalmente sta a noi.

Quando ci siamo schierati in pedana per la gara, per la prima volta in vita mia avverto una strana



sensazione, quasi panico ho voglia di scappare.

Le mie paure aumentano, vedo Saverio, pallido e teso, Giampaolo gli scappa un colpo per terra al primo piattello. Io ho le gambe che mi fanno "giacomo-giacomo". La tensione ci sta giocando un brutto scherzo? Nei primi 5 piattelli, io faccio 1 zero, 1 Saverio e 2 Baldi. Però man mano che andiamo avanti tutto si stabilizza. Giampaolo chiude con un ottimo 25/25, io 24, un po' peggio gli altri, ma nel complesso non è andata male.

Saltiamo subito al campo successivo, neanche il tempo di bere un bicchiere

d'acqua.

Ormai le ansie sono passate, i piattelli si rompono uno dopo l'altro, in men che non si dica arriviamo in fondo alla serie, io ripeto un altro 24 raggiungendo Giampaolo che chiude con 23. Gli altri vanno bene mantenendo ancora punteggi abbastanza buoni.

la terza serie la chiudo con un 25 tondo mentre Micheletti falla un piattello e si aggiudica un

ottimo 24. Siamo agli ultimi passaggi di questa movimentata e stressante sessione. Non abbiamo idea della nostra posizione in classifica, questo, forse è un bene.

La paura fa ancora capolino, manca una pedana e potrebbe essere quella decisiva.

L'ultima serie la chiudiamo in linea con le altre tre iniziali.

Micheletti 25 io 24.

I nostri due ottimi risultati, 97/100,

compensano i risultati un po' più bassi di Antonio e Saverio, rispettivamente 89 e 88. Siamo andati bene ora dobbiamo aspettare la gara di Roberta.

È in ultima pedana l'attesa mi stressa, ma c'è poco da fare se non attendere. Roberta



chiude la gara con 87.

ABBIAMO VINTO IL CAMPIONATO DEL MONDO TEAM CAT: B

Io personalmente arrivo terzo individuale, perdendo lo spareggio per l'argento. **Cat. B**

Roberta vince l'argento individuale **Lady**

Luca con la forestale guadagna un bel ARGENTO team **Cat. C**



Questo è il medagliere Italia del 1° giorno di gara. Sono al settimo cielo, non vedo l'ora di comunicare alla FITAV questo eccezionale risultato. Conseguito in una specialità, che in Italia è praticamente sconosciuta.

Ora il Tiro A Volo italiano può vantare un trofeo mancante da sempre nel suo palmares.

Domani c'è la prova a 21 mt. noi non ci siamo allenati, non c'è società in Italia che possieda strutture per queste distanze. Ho una brutta sensazione, vado in pedana, molto contratto, la notte non ho dormito molto. Fino dai primi piattelli mi accorgo che non è come il giorno prima. Sparo malissimo, scoordinato, mi muovo a scatti,

butto via un sacco di fucilate.

Il mio punteggio è scarso, ma la squadra ha sopperito alle mie mancanze. Non vinciamo, ma saliamo sul podio. Questa volta sono i miei compagni a farmi appendere al collo una medaglia d'argento **Cat. B**

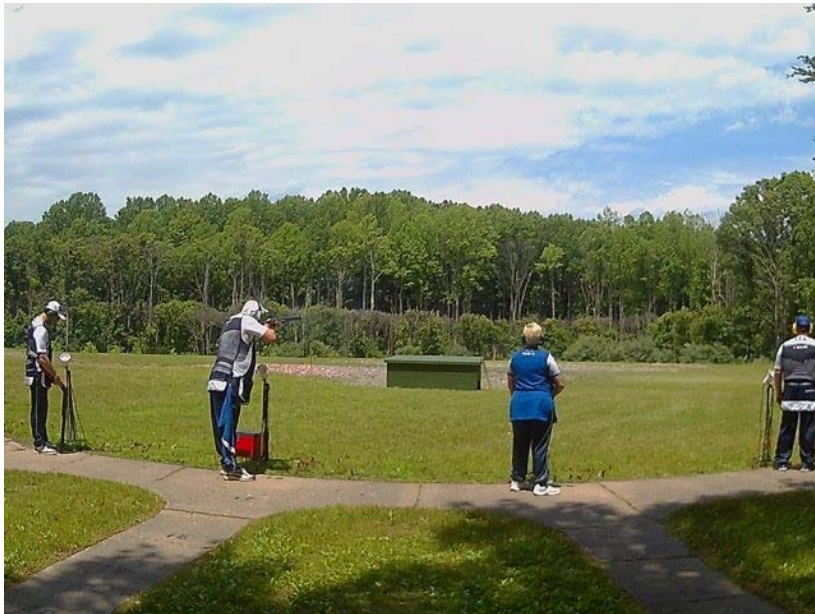
Individualmente solo Roberta, vince l'oro **Lady**.

Luca con la Forestale vince un bronzo a squadre **cat. C**.

Sono demoralizzato, non per quello che abbiamo vinto, è anche troppo soddisfacente la squadra Italia incamera ancora tre medaglie. Ma la mia performance negativa mi fa scivolare in basso nella classifica All Events. La gara successiva non è certamente il mio cavallo di battaglia. Al double trap non sono allenato, l'impegno che ho messo nel trap americano mi ha portato via tutto il tempo. Anche per la squadra sarà una gara difficile. Più avvantaggiato Luca che con la forestale si trova in squadra con un paio di dublisti molto forti.

L'ultima mattina di gare si va in pedana già appagati dei risultati ottenuti. Con un po' più di fortuna potevamo portare a casa qualche cosa in più. Anch'io se avessi sparato meglio a 21 mt. forse potevo ambire ad un'altra medaglia individuale.

Nel double trap siamo di cat. C, se spariamo bene si potrebbe andare vicini al podio.



Purtroppo nella prima serie, Baldi non riesce a prendere subito il tempo segna un risultato molto negativo, il resto della squadra non ce la fa a colmare la lacuna. Alla fine ci mancano due piattelli al podio. Siamo IV, anche io con un paio di piattelli in più mi sarei aggiudicato una medaglia nel All events

Roberta conquista un altro argento **Lady.**

Luca con la forestale, questa volta

scala il gradino più alto del podio, vince l'oro a squadre **cat. C.**

È finita, sono, siamo soddisfatti.

Il medagliere della squadra ufficiale FITAV è il più ricco dei giochi. Nessuna nazione al mondo e dintorni si è aggiudicata un numero così alto di trofei in un unico sport. Ringrazio la FITAV per averci permesso di partecipare al campionato del mondo. Ringrazio inoltre i ragazzi del Italian Down The Line, che con la loro classe, impegno, oltre che, ovviamente, alle loro capacità. Hanno contribuito a raggiungere questi importanti risultati.



Il fucile e la marca di cartucce usate usati da me in questo campionato.

Prossimo appuntamento con WP&FG- 2017 Canada



Saremo sempre i soliti?

Minds
open

Montréal
Québec Canada



Generalmente, non utilizzo più i fucili con i quali vinco una grande gara. Con alcune eccezioni.

2 volte Campione del mondo Team
2007 Adelaide Australia.

Venduto



Campione Italiano individuale 2008

In collezione



Campione del mondo Individuale 290/300 98/100

Liverpool 2008 DTL

Argento Team

In collezione in vendita



Campione d'Europa individuale
Argento Team
Valencia Spagna 2009 F.U. 99/100
2 volte campione del mondo team
Bronzo individuale trap 15 mt. 94/100
Argento All Events T.A.
New York 2011
Bronzo individuale e a squadre campionato

d'Europa Tenerife Canarie 2012. F.O. **In Collezione**
Campione italiano veterani dello sport Viterbo 2010



Campione italiano 2014 F.O. Roma 48/50+10
Campione del mondo Team 15 mt. T.A.
Argento Team 22 mt
Bronzo individuale 15 mt. 97/100
W.P.&F.G. 2015 Fairfax Washington d. c.
Oro Gran Premi IDTL qual. Veterani 2015 Caserta,
Vicenza e San Marino.
Campione Italiano Veterani e 1° assoluto 2015
Roma Vale Aniene. Bronzo a squadre. I.D.T.L.
Questo fucile, l'ultimo da me modificato e adeguato

ai miei gusti, mi piace troppo per mandarlo in pensione. Quindi ho deciso. Per ora lo tengo.
Dopo il campionato del mondo di Fossa Universale a Granada. Vedremo cosa farne.

Campionato Italiano I.D.T.L. e gran coppa delle società BERETTA



Siamo arrivati all'ultimo appuntamento con IDTL.

Le giornate sono molto calde e luminose. Io come molti altri siamo sui campi di Valle Aniene, già dal sabato mattina. Non è prevista molta partecipazione a causa di una grande gara internazionale a Lonato, che porterà via un po' di partecipanti.

Cominciamo subito a provare i due campi già predisposti. I piattelli sono stati regolati molto bene, tutto è in ordine e pronto per la gara.

Essendo tranquillo per l'organizzazione, posso allenarmi un po' sparo 2 serie la mattina e riesco a colpire tutti i piattelli facendo un 75 e un 74. Il pomeriggio, prima di cominciare il lavoro logistico del campionato, tiro

un'ultima serie, un altro 25, con 2 seconde canne 73 punti.

In prova ho sparato benissimo, vedremo in gara.

La mattina dopo in gara tutto è pronto, inizio con un ottimo 74, la seconda serie 75, la terza faccio



uno zero e una seconda canna, 71 e l'ultima serie, anche se chiudo con un 25 su 25, ma non riesco ad andare oltre il 72. Il punteggio finale in gara è 99/100 - 292/300 sono primo assoluto e mi aggiudico il premio BORNAGHI. Vinco ovviamente il campionato italiano Veterani 2015.

A squadre, perdo lo spareggio per il secondo posto e ci dobbiamo accontentare del III° gradino del podio. Ma va bene così....

Ho conseguito anche il miglior punteggio

della gara "Mari e Monti" di Grosseto, con 99/100 - 291/300.

I Gran Premi del 2015 :

Capua II° Vet 256/300

Nuovo Borgo VC I° Vet 285/300

Dan Marino I° Vet 286/300

Per quest'anno, credo che Il Trap Americano, si chiuda qui.



Sono soddisfatto di quello che sono riuscito a fare quest'anno. Sono soddisfatto anche di quello che i miei compagni e la FITAV, mi hanno permesso di fare.

Per questo ringrazio, Roberta Pelosi, Saverio Cuciti, Luca ricoveri, Giampaolo Micheletti e Antonio Baldi. Ringrazio il Presidente Rossi e i ragazzi dell'internazionale, per il loro supporto. Ringrazio la società TAV Follonica che ha messo a disposizione la struttura per allenare la squadra.

Però, come spesso accade, si presenta sempre uno di stronzo, che con la sua boria e gelosia, oltre che falsa onestà, cerca di rovinare questo sport e chi lo rappresenta. Ma questa è un'altra storia. Io personalmente tiro la catena e lo cancello dalla mia vista. Spero solo che un giorno abbia bisogno di me. Così gli sputerò negli occhiali e su quella testa pelata e vuota.

Granada

Campionato del mondo Fossa Universale 2015

Gabias

Giampaolo mi ha convinto.

Mi sono iscritto al campionato del mondo di Fossa Universale di Granada. So che è una perdita di tempo e soldi.

Non ho nessuna possibilità di vincere, nemmeno un premio di consolazione. Conosco le mie forze e conosco anche alcuni dei partecipanti. Inoltre alla fossa universale non sparo da anni. Quindi, anima in pace, è solo una girata in Spagna insieme alla nazionale.

Volo Alitalia. Solita trafila per l'imbarco delle armi: moduli in tre copie, tutti da compilare a mano, check-in, imbarco bagagli e dopo oltre 2 ore siamo pronti. Aereo vecchio, pieno di cigolii e rumori strani. Hostess che fanno pendant con il mezzo, anch'esse piuttosto datate. Partenza da Roma Fiumicino con destinazione Malaga. Il viaggio va stranamente bene, ma all'arrivo incontriamo di nuovo ritardi burocratici, sia per le armi che per le auto a noleggio. Gli spagnoli si sono presentati anche molto scortesi e con la voglia di spillarci soldi.

Arriviamo in hotel alle otto di sera, dopo un viaggio estenuante.



Al mattino successivo partiamo alla volta di Las Gabias, sede dello stand di tiro. Il campo è molto bello. Le pedane sono ben tenute, il paesaggio è lunare, c'è pochissimo verde, il giallo predomina. Il vento, rende il caldo sopportabile, ma i piattelli fanno strane evoluzioni. Visibilità non particolarmente buona.

Non so se era la stanchezza del giorno prima o la mia poca dimestichezza con la F.U.. Ma i miei primi 10 piattelli di allenamento, sono stati un patimento. Ho fatto due zero e due seconde canne. Poi ho migliorato e ho chiuso

con 23. Subito, di nuovo in pedana e faccio un altro 23. Però questa volta sparo molto bene. Provare ancora. Ancora 23, poi finalmente 25 e chiudo con 24. Non vedevo l'ora di tornare. Il fucile volava sui piattelli come fa l'astore con le allodole. Sicurezza e facilità.

Il giorno dopo decido ancora di tirare 5 serie. I punteggi sono molto buoni: 24, 24, 23, 25, 24.

Non sono da vincere, però sono di tutto rispetto.

Arriva il giorno della gara, sarà estenuante per le attese, tra una serie e l'altra passano ore. Sul campo quasi 400 partecipanti. Molti sono campioni di fissa olimpica. Altri sono componenti delle varie nazionali di tutto il mondo. È molto bello fare parte di quella schiera, anche se mi sento piccolino. Però sono insieme a loro e questo mi piace.

La prima serie di gara la chiudo con un bel 25. Ottima partenza, ma la gara è lunghissima e questo è solo lo scatto iniziale. Dopo tre ore e mezzo, sta di nuovo a me. Con tre seconde canne, concludo la seconda serie con un altro 25. Benissimo, le file cominciano ad allungarsi. È quasi sera quando entro in pedana per la terza ed ultima serie del primo giorno.

Non sono emozionato, il 50 delle prime due serie non mi pesa.

Sparo tranquillamente e chiudo la serie con un altro 25.

Questo è il monitor del campionato del modo. Cavolo, mi fa venire i brividi...

Molti si congratulano con me, io invece credo di essere ancora a letto. Consapevole che appena mi sveglio questo sogno svanisce e comincia davvero la gara. Invece no, è reale. Il primo giorno di campionato lo chiudo saldamente in testa, insieme a pochissimi altri.

La sera penso al risultato ottenuto. Mi sembra assurdo, ma comincio a sperare in un podio. Vedremo cosa succederà. La gara non è ancora a metà. Cena leggera e a letto.

La seconda mattina, non mi sento tranquillo, avere qualche prospettiva mi rende nervoso.

Quando ho vinto gare importanti, come campionati del mondo o d'Europa, sono state competizioni lunghe un giorno. Mi sono concentrato e sono arrivato in fondo, tutto d'un fiato. Non mi stanco, a differenza di altri, che si fiaccano e mollano nelle ultime pedane. Lo stop, invece, mi condiziona e continuo la gara con un altro stato d'animo.

Comunque la prima serie sparo benissimo, faccio un paio di zero, ma il fucile va che è un bigiù, non potevo certo fare tutti 25 era impensabile e neppure sognabile. La seconda serie va ancora meglio, un errore di coordinazione al diciottesimo piattello, ma sparo benissimo la chiudo con 24. Si sono stato

BIB	NAT	FLAG	TOTAL	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8
1	ITA		75	25	25	25	0	0	0	0	0
2	ESP		74	24	25	25	0	0	0	0	0
2	ESP		74	25	24	25	0	0	0	0	0
2	ITA		74	25	24	25	0	0	0	0	0
2	POR		74	25	24	25	0	0	0	0	0
6	ESP		73	23	25	25	0	0	0	0	0
6	GBR		73	25	23	25	0	0	0	0	0
6	FRA		73	25	23	25	0	0	0	0	0
6	ITA		73	24	25	24	0	0	0	0	0
6	ITA		73	24	25	24	0	0	0	0	0
6	ITA		73	24	25	24	0	0	0	0	0
6	ITA		73	24	25	24	0	0	0	0	0
6	ITA		73	25	24	24	0	0	0	0	0
6	ESP		73	25	25	23	0	0	0	0	0
56	ESP		66	22	22	22	0	0	0	0	0
56	ESP		66	21	24	21	0	0	0	0	0
56	FRA		66	23	22	21	0	0	0	0	0
56	ESP		66	24	21	21	0	0	0	0	0
56	FRA		66	22	24	20	0	0	0	0	0
64	GBR		65	19	22	24	0	0	0	0	0
64	ESP		65	19	23	23	0	0	0	0	0
64	GBR		65	21	21	23	0	0	0	0	0
64	ESP		65	22	20	23	0	0	0	0	0
64	ESP		65	22	20	23	0	0	0	0	0
64	ESP		65	20	23	22	0	0	0	0	0

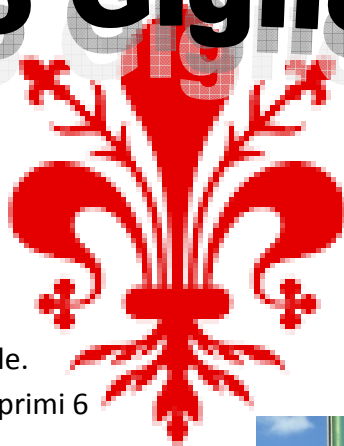
Bib		FEDERATION INTERNATIONALE DE TIR AUX ARMES SPORTIVES DE CHASSE	
186		33 ^e WORLD CHAMPIONSHIP 2015 - UT	
Bib	Name	Cat	NOC
186	EVANGELISTI, Fabrizio	VET	ITA
Squad: 31			
181	MARTIN CRIADO, Jose Luis	SEN	ESP
182	SABINE, Jean-Pierre	SEN	FRA
183	MARTINEZ DOMINGO, Francisco Jose	SEN	ESP
184	NAMIQ, Mustapha	SEN	MAR
185	SAINT-ROMAIN, Jean-Louis	VET	FRA
186	EVANGELISTI, Fabrizio	VET	ITA
Shooting Timetable			
Range		Time	
Day 1: Friday - 21/08/2015			
CANCHA 1		10:20 / 10:20 am	
CANCHA 2		14:00 / 2:00 pm	
CANCHA 3		17:40 / 5:40 pm	
Day 2: Saturday - 22/08/2015			
CANCHA 4		09:14 / 9:14 am	
CANCHA 5		12:54 / 0:54 pm	
CANCHA 6		16:34 / 4:34 pm	
Day 3: Sunday - 23/08/2015			
CANCHA 1		11:48 / 11:48 am	
CANCHA 2		15:28 / 3:28 pm	

Caution: These shooting timetables are indicative and may change for various reasons. In any case, the organizers cannot be held liable for any change

sorpassato da una ventina di concorrenti, ma non mi importa, sono molto al di sopra delle mie primitive aspettative. Ma l'ultima serie la devo tirare sul campo 6. Fuori tempo e vento da dietro. Il campo peggiore nel momento peggiore della giornata. Parecchie seconde canne e 4 zero. Un 21 che mi affossa e con me sprofonda anche il campionato del mondo. Il terzo giorno tiro bene chiudo le gare con un 23 e un altro 25. Con 191/200, una media del 23,875 non mi avvicino neppure al podio dei veterani e sono circa 50°, della classifica totale.

Comunque a detta di molti, mi sono comportato egregiamente e io mi sono divertito. Ci voglio provare ancora, anche se in Toscana non essendoci campi di F.U. tutto diventa più difficile.

Trofeo Giglio 2015



Gara annuale indetta dai tiratori ENEL della Toscana.

La gara si svolge così:

50 piattelli al Percorso di caccia

I primi 6 classificati vanno in finale.

50 piattelli alla Fossa Olimpica, i primi 6

Vanno in finale.

FINALE, 25 piattelli al P.C. + 25 piattelli F.O.

Ho vinto per la sesta volta il trofeo Giglio.

Questo incontro annuale è stato istituito da Sergio Bernardi. Per noi ex colleghi di Sergio, è una gara importante quanto un campionato.

Ho vinto la 21ª edizione, davanti a Roberto Pollastrini e Giuseppe Nieri.

Tra gli ospiti vince il forte piemontese Franco Vela.

Ultimo appuntamento 2015 C.I. Strutture Federali.

18 ottobre, campionato italiano strutture federali.

Ho concluso la stagione 2015.

Non ho sparato male, ma non abbastanza bene da piazzarmi sul podio.

Ora basta. Un po' di relax.

Fabrizio Evangelisti

